



Eurizon Capital Sostenibilità

Sostenibilità esprime la ricerca di equilibrio duraturo nel tempo tra società, ambiente ed economie. In questo senso, l'acronimo **ESG** racchiude **linee guida ambientali, sociali e di governance** per una condotta aziendale in grado di creare **valore nel lungo periodo**.

Approfondiamo insieme.





Indice

Lo **sviluppo sostenibile** mira non solo alla crescita del capitale finanziario, ma anche di quello umano e di quello naturale. Un mantra così potente da muovere **istituzioni** del calibro delle Nazioni Unite, far nascere **movimenti**, **standard** e **cambiare l'approccio al business** di grandissima parte delle aziende mondiali.

1. Perché la sostenibilità nei processi e nei comportamenti?
2. La sostenibilità per investitori, aziende e autorità
3. Gli Obiettivi di Investimento Sostenibile SDGs
4. Cosa significa ESG?
5. E... il pianeta in cui viviamo
6. S... una società più consapevole
7. G... come si governa in modo sostenibile?
8. Sostenibilità: chiave per la crescita e l'innovazione



Perché la sostenibilità nei processi e nei comportamenti?

Per chiarire l'importanza del tema, ci viene in aiuto la storia...

Nel **1970** l'economista dell'Università di Chicago **Milton Friedman** intervenne sul New York Times con un articolo intitolato "**The Social Responsibility of Business is to Increase its Profits**", sostenendo in breve che il business dovesse occuparsi di business in quanto faceva bene anche alla società, senza preoccuparsi dell'esternalità delle proprie azioni.

Il saggio di Friedman, incontrava molto del pensare comune dell'epoca. **A fare riferimento per la prima volta a un'idea di responsabilità sociale attiva fu l'OCSE, nel 1976**, che pubblicò alcune linee guida di orientamento per le multinazionali.

Nel corso degli stessi anni '70 **il reverendo Leon Sullivan, membro del board di un'importante realtà automobilistica (General Motors)**, promosse una serie di **principi di comportamento** che invitavano le imprese americane operanti in Sudafrica ad applicare gli stessi criteri di equità e di non discriminazione vigenti nella madrepatria. Questo portò ad operazioni di **boicottaggio finanziario e pressione sugli azionisti delle multinazionali coinvolte in pratiche di apartheid** e fu il primo caso in cui **un'intuizione etica coincideva con un tema di materialità finanziaria**.

Si può dire forse che Sullivan aprì la strada alla **sostenibilità come la conosciamo oggi**. Nel **1994** arrivò poi **John Elkington** a definire la **triple bottom line - People, Planet, Profit** - un'azienda non doveva pensare solo ai profitti, ma anche al proprio impatto.

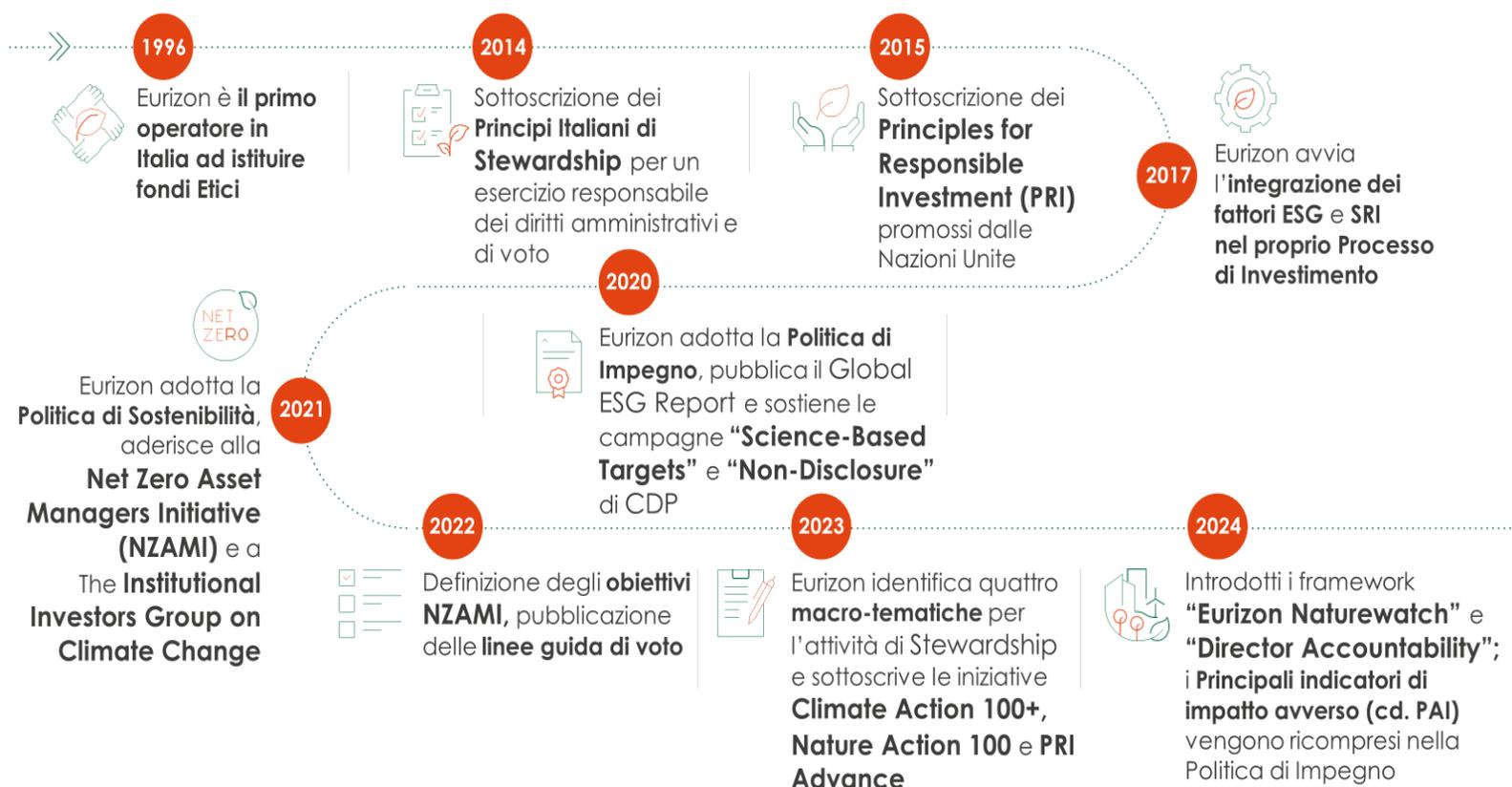
Nel **2011**, **Michael E. Porter e Mark R. Kramer** circoscrissero il concetto: **si crea profitto mentre si crea valore aggiunto ambientale e sociale, e solo creando valore condiviso - shared value - le aziende possono ottenere vantaggi competitivi per il futuro**.



Un esempio concreto... Eurizon!

Queste descritte nella pagina precedente non sono che **pillole di una cronistoria molto più fitta**, che prosegue tuttora. Per dare l'idea della dimensione e l'**evoluzione dell'approccio alla sostenibilità** e quanto essa sia **ormai imprescindibile negli scenari** che attendono le imprese di ogni dimensione e settore, possiamo vedere un **esempio concreto**: il nostro.

Dai fondi etici alle politiche di voto e gli accordi internazionali sul clima, ecco come la sostenibilità ha impattato su **Eurizon**.



La sostenibilità per investitori, aziende e istituzioni



Alla definizione del concetto moderno di sostenibilità è seguita una crescita dell'interesse di investitori, aziende e istituzioni e la sostenibilità stessa è divenuta un elemento capace di attrarre investimenti attraverso cui accedere a finanziamenti pubblici.

In ambito economico finanziario, quando si parla di sostenibilità, si fa riferimento a tre dimensioni:

- i) tutela dell'ambiente
- ii) politiche sociali
- iii) pratiche di governo societario



...ovvero i **criteri ESG** (che approfondiamo in seguito all'interno di questo documento). **Tanto più un'impresa è virtuosa rispetto a questi criteri, tanto più può risultare appetibile per investitori attenti a queste tematiche.**

Questo spiega il motivo per cui molte imprese, pur non essendo obbligate a farlo, pubblicano volontariamente una **dichiarazione non finanziaria** per attestare il proprio impegno sostenibile.

Dichiarazione che, ai sensi della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'Unione Europea**, da gennaio 2024 diventa progressivamente **obbligatoria per aziende che operano in Europa.**

Questa dichiarazione deve essere presentata insieme al bilancio finanziario e si basa sugli **standard ESRS (European Sustainability Reporting Standard)** secondo un principio di **doppia materialità** che impone alle organizzazioni di valutare non solo gli impatti generati su ambiente, economia e società, ma anche come rischi ed opportunità legate ai temi ESG abbiano influenzato i flussi di cassa e il valore dell'azienda stessa.

L'UE non è che una delle importanti istituzioni che sono intervenute nel merito della sostenibilità. Fra queste figura anche l'**ONU**...

Gli Obiettivi di Investimento Sostenibile SDGs



Gli Obiettivi di Investimento Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) sono i 17 obiettivi approvati dalle **Nazioni Unite** che si inseriscono nell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, un grande programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, **sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri** dell'organizzazione internazionale.

Si tratta di un modello per raggiungere un futuro migliore e più sostenibile e **si concentra sulle sfide globali da affrontare comprese quelle legate alla povertà, alle disuguaglianze, al clima, al degrado ambientale, alla pace e alla giustizia**. Più nello specifico:



Le **imprese** di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono **chiamate a dare il proprio contributo**, attraverso nuovi modelli di business responsabile, di investimenti, di innovazione, di sviluppo tecnologico e mediante l'attivazione di collaborazioni multi-stakeholder.

Per approfondire, puoi visitare il sito www.sdg.un.org/goals



4 Cosa significa ESG?

E

nvironmental

S

ocial

G

overnance

L'acronimo **ESG** sta per **Environmental, Social e Governance** ed esprime la performance delle aziende rispetto a criteri di tipo ambientale, sociale e di governo societario e, di conseguenza, la loro capacità di poter creare valore nel tempo in modo sostenibile.

Le vicende degli ultimi anni ci hanno insegnato che **la salvaguardia dell'ambiente non può avvenire a scapito del benessere sociale** e il benessere sociale non può essere perseguito in modo sostenibile in un'ambiente degradato. Oggi non si parla più solo di **preservare e valorizzare l'ambiente**, ma anche di **mettere le persone al centro** dei modelli aziendali, attribuendo importanza prioritaria a temi come la salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, i diritti dei lavoratori e l'uguaglianza di genere.

Le società che nello svolgimento delle proprie attività tengono conto di fattori ESG potrebbero avere maggiori possibilità di **generare profitti sostenibili** e di **aumentare il loro valore nel tempo**.



E... il pianeta in cui viviamo



La lettera E significa **Environmental** e si riferisce alle iniziative che hanno l'obiettivo di **ridurre l'impatto ambientale delle aziende**. Inquinamento, cambiamento climatico, sfruttamento delle risorse, diversi aspetti un unico obiettivo: preservare il pianeta.

Approfondiamo qui un tema cruciale per un nuovo modello di business che potrebbe contribuire a preservarlo...

La Biodiversità: una chiave per il futuro

La biodiversità indica la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, la cui compromissione potrebbe portare ad **implicazioni di vasta portata per la società e gli ecosistemi**.



I fattori responsabili della perdita di biodiversità sono molteplici:

- **cambiamento climatico**
- **inquinamento**
- **sfruttamento delle risorse naturali**
- **specie invasive**
- **impatto umano.**

Dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici che essa fornisce **dipendono molte attività economiche, che hanno a loro volta un impatto** sia attraverso le loro operazioni dirette sia attraverso le loro catene di approvvigionamento. Scarsità e qualità delle risorse, aumento dei costi delle materie prime, deterioramento delle catene di approvvigionamento e interruzione delle operazioni aziendali: secondo un rapporto del World Economic Forum **44.000 miliardi di dollari - più della metà del PIL mondiale - sono potenzialmente a rischio** a causa della dipendenza delle imprese dalla natura e dai suoi servizi*.

Ripristino e mantenimento della biodiversità sono quindi fondamentali per mitigare il cambiamento climatico e promuovere la prosperità e il benessere sociale.

*Fonte: New Nature Economy Report series, Nature Risk Rising (WEF 2020).

Economia circolare

Sostenibile, intelligente, inclusiva

Dalla rivoluzione industriale, il modello **dell'economia lineare, prendi-produci-usa-disponi**, ha guidato la crescita economica. Un modello basato su estrazione delle materie prime, utilizzo e scarto, che però **ad oggi non è più compatibile con le risorse del pianeta e che per questo deve essere sostituito**. La transizione dall'economia lineare verso l'**economia circolare** consiste in una rivoluzione del sistema produttivo, necessaria per evitare l'esaurimento irreversibile delle risorse naturali e raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di carbonio.

Tale modello segue tre principi:

- 1) definizione di processi produttivi in grado di **minimizzare gli scarti** e ridurre la dipendenza da risorse finite, non rinnovabili;
- 2) progettazione di **prodotti che mantengano nel tempo il più alto valore** dei materiali, dei componenti e dei prodotti stessi, consentendone il **recupero al termine del ciclo di vita**;
- 3) graduale transizione verso l'utilizzo di **energie e componenti rinnovabili**.

I benefici che ne derivano possono essere molteplici, fra cui:

- spinta all'**innovazione**;
- crescita e creazione di **nuovi posti di lavoro**;
- maggiore **competitività**, capacità di anticipare il trend di mercato e realizzare **utili e flussi di cassa più stabili**;
- **riduzione dei rischi associati all'approvvigionamento** di materie prime, come la volatilità dei prezzi o la disponibilità e la dipendenza dalle importazioni;
- **riduzione della pressione sull'ambiente**.



L'obiettivo dell'economia circolare è quindi quello di creare **un ciclo continuo di produzione, consumo e recupero che sia sostenibile a lungo termine**, riducendo al minimo gli impatti ambientali e contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici.

S... una società più consapevole

La lettera S sta per **Social** e si riferisce alle iniziative aziendali **a beneficio dei dipendenti e della collettività**. Le politiche sociali possono considerarsi tanto importanti quanto quelle che riguardano il pianeta e in molti casi - come visto in precedenza - si compenetrano ad esse.

Riguardano temi come i diritti delle persone e ciò che le imprese dovrebbero fare per valorizzare i propri dipendenti e la collettività a cui si rivolgono.

Approfondiamo due aspetti Social particolarmente attuali legati al mondo delle imprese e, più in generale, a quello del lavoro.

Valorizzare il contributo delle persone

La **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** è composta da 30 articoli e dichiara che ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di religione, di opinione politica o di altra condizione. Fra questi diritti c'è il **lavoro e i diversi suoi aspetti**, come la libera scelta dell'impiego, le giuste e soddisfacenti condizioni dei lavoratori e la protezione contro la disoccupazione.

Un ambiente di lavoro rispettoso e armonioso figura anche nell'**8° SDG**. Più nello specifico, un **lavoro dignitoso ed una crescita economica sostenibile e inclusiva**, della quale possano beneficiare tutti, e che non pregiudichi l'ambiente. Un obiettivo da raggiungere creando **posti di lavoro decenti per tutti, con particolare attenzione verso donne, giovani e categorie considerate svantaggiate** per combattere povertà e diseguaglianze.

Negli ultimi 25 anni, la quantità di lavoratori che vivono in condizioni di estrema povertà è diminuita considerevolmente, ma a livello globale ancora **più di 780 milioni di persone guadagnano non più di 2 dollari al giorno e più di 204 milioni di persone sono disoccupate***.

**Fonte Eurizon Global ESG Report 2023 su base dati International Labour Organization (ILO).*



S... una società più consapevole

Il dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità

Il 25 luglio 2024 segna l'entrata in vigore della **Direttiva sulla due diligence in materia di sostenibilità aziendale** (Direttiva 2024/1760). Lo scopo di questa Direttiva è **promuovere un comportamento sostenibile e responsabile nelle operazioni delle imprese e attraverso le loro catene del valore globali**. Le nuove regole prevedono che le aziende interessate identifichino e affrontino gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente delle loro azioni all'interno e all'esterno dell'Europa.

Inoltre, la Direttiva stabilisce l'**obbligo per le grandi imprese** di adottare e attuare, con il massimo impegno, un **piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici in linea con l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050 dell'Accordo di Parigi**, nonché **obiettivi intermedi** nell'ambito dell'accordo **European Climate Change**.

La direttiva mira ad essere un perno della **«Just transition»** verso un'economia più sostenibile.



Just transition: arrivare ad un'economia sostenibile avendo cura di sostenere anche i settori più esposti alle conseguenze della transizione verso la neutralità climatica, poiché più dipendenti dai combustibili fossili.

G... come si governa in modo sostenibile?

La lettera G sta per **Governance**, l'insieme di strumenti, regole, relazioni aziendali e processi che disciplinano la corretta gestione e direzione di un'azienda.

Le aziende sono chiamate ad un'accelerazione nelle azioni in ambito ESG e la tematica è sempre più discussa nei consigli di amministrazione. Per le imprese si sta delineando una nuova dimensione, che in certi casi (come visto in precedenza) devono tenere conto di veri e propri **obblighi di due diligence ambientale e sociale**.

Stewardship: fare la differenza

La Stewardship rappresenta l'interazione proattiva nei confronti delle **società emittenti** mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di **voto** (c.d. engagement) e il **confronto** con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con i relativi organi societari e/o l'alta direzione e i relativi rappresentanti.

Nel caso del mondo del risparmio gestito, sono state definite delle **linee guida per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate**, i **Principi italiani di Stewardship**, best practice di alto livello in grado di **stimolare il confronto e la collaborazione fra le Società di gestione e gli emittenti in cui esse investono**.

In particolare, i Principi italiani di Stewardship sono 6 e riguardano:

- 1) **documentazione** che illustri la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari;
- 2) **monitoraggio** degli emittenti quotati partecipati;
- 3) **tempi e modalità di intervento** sugli emittenti partecipati al fine di tutelarne o incrementarne il valore;
- 4) ipotesi di una **collaborazione con altri investitori istituzionali**;
- 5) **diritti di voto**;
- 6) **divulgazione delle informazioni** in materia di governance esterna.

L'attività di Stewardship si concretizza attraverso l'engagement con le società partecipate e l'esercizio del diritto di voto.

Per saperne di più:

www.eurizoncapital.it/sostenibilita/politica-di-stewardship

G... come si governa in modo sostenibile?

Engagement: un dialogo costruttivo

Con il termine engagement si fa riferimento al **dialogo fra aziende e investitori, per promuovere cambiamenti positivi all'interno delle aziende** e finalizzati ad una maggiore sostenibilità dei business.

Le modalità di conduzione dell'engagement possono essere "One-way", "Two-way" o Collettivo:

- **"One-way" o unilaterale**, in cui una delle due parti avvia la comunicazione al fine di informare l'altra riguardo una specifica tematica;
- **"Two-way" o bilaterale**, in cui entrambi i soggetti dialogano costruttivamente al fine di monitorare reciprocamente gli argomenti oggetto dell'incontro;
- **Collettivo**, dove è prevista l'azione di più investitori verso uno specifico emittente.

Gli strumenti attraverso i quali può essere svolta l'attività di engagement includono - tra gli altri - videoconferenza ("conference call"), webcast presentation, lettere e, quando possibile, incontri di persona.

Diritto di voto

Nell'ambito dell'attività di azionariato attivo effettuata dagli investitori istituzionali, le politiche di voto definiscono le politiche adottate dall'investitore per **l'esercizio del diritto di voto** nelle società partecipate.

Tramite l'esercizio del diritto di voto **si partecipa attivamente alla vita delle società in cui si investe, indirizzandone comportamenti e obiettivi e incidendo sulle loro tematiche aziendali e/o legate alla sostenibilità**. Le proposte degli azionisti, sempre più riferite a questioni ambientali e sociali, permettono agli investitori di interagire con le società partecipate, sottoponendo all'attenzione degli organi aziendali tematiche ritenute rilevanti al fine di **tutelare l'interesse degli azionisti**.

Sostenibilità chiave per la crescita e l'innovazione

Come abbiamo visto, **l'attenzione alla sostenibilità** è davvero una **chiave di volta per la crescita futura** del nostro Pianeta, la società in cui viviamo e l'economia.



*Inoltre, la spinta propulsiva delle riflessioni che essa innesca porta con sé innovazione in tutti i settori industriali per riprogettare processi, materiali, prodotti, servizi, nuovi modelli di business che **non solo minimizzino l'effetto negativo sull'ambiente, ma contribuiscano a promuovere il benessere delle comunità e a generare profitti sostenibili.***

Le **generazioni Millennial e Z** dimostrano una **spiccata attenzione al tema** in analisi nelle diverse sfere della vita, scelte finanziarie comprese.

L'**industria finanziaria** ha quindi di fronte a sé l'opportunità di **supportare lo sviluppo di un'economia più sostenibile e essere portatrice di cambiamento.**





continua a seguirci su



LinkedIn

amazon music



YouTube

Listen on
Google Podcasts



Spotify



Apple Podcasts

listen on
Spreaker

Capire il risparmio e metterlo in pratica:
Eurizon per l'**educazione finanziaria** Termini,
contenuti e strumenti per comprendere
il mondo del **risparmio gestito**

www.eurizoncapital.com/it-IT/educazione-finanziaria

 **EURIZON**
ASSET MANAGEMENT



Eurizon Capital Educazione Finanziaria

I contenuti di questo documento sono predisposti da Eurizon Capital SGR S.p.A., le informazioni e le opinioni espresse sono riferite alla data di redazione e si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita dalle Società relativamente alla loro accuratezza, completezza, affidabilità e correttezza. Non vi è alcuna garanzia che i risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con quanto qui contenuto.

Nulla del contenuto del presente documento deve essere inteso come ricerca in materia di investimenti o comunicazione di marketing né come raccomandazione o suggerimento, rispetto ad una strategia di investimento né come sollecitazione o offerta, o consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale o di altra natura. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione dello stesso, essere oggetto di modifica o aggiornamento da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A., senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti.

Il presente documento non è rivolto a persone in giurisdizioni in cui l'offerta al pubblico di prodotti o servizi non sia autorizzata.

Eurizon Capital SGR S.p.A. e i propri dipendenti non sono responsabili né per qualsiasi eventuale danno derivante dall'affidamento fatto sulle informazioni del presente documento né per qualsiasi errore e/o omissione ivi contenuti.

I presenti contenuti non potranno essere riprodotti, ridistribuiti a terzi o pubblicati, in tutto o in parte, senza il preventivo consenso scritto da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Edizione febbraio 2025

Sede Legale
Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 04550250015 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico: Intesa Sanpaolo S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia